



# ISTITUTO COMPRENSIVO "C. SALUTATI-A. CAVALCANTI"



Piazza A. Moro, 1 - 51011 Borgo a Buggiano (PT)  
C.F.: 81003470473 - tel. 0572 - 32018

[ptic81900g@istruzione.it](mailto:ptic81900g@istruzione.it) - [ptic81900g@pec.istruzione.it](mailto:ptic81900g@pec.istruzione.it) [www.istitutosalutaticavalcanti.it](http://www.istitutosalutaticavalcanti.it)

I.C.S. - "SALUTATI - CAVALCANTI"-BUGGIANO  
Prot. 0003319 del 18/09/2023  
I-1 (Uscita)

Agli atti  
Ai docenti

OGGETTO: Azioni di omogeneizzazione delle attività preparatorie all'avvio dell'A.S

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai docenti dell'Istituto Salutati - Cavalcanti

Durante gli incontri degli OO.CC. che hanno preceduto l'inizio delle attività didattiche ho constatato che all'interno dell'Istituto ci sono disomogenee modalità di approccio al lavoro preparatorio dell'A.S., pertanto ritengo dove intervenire a riguardo, sempre con l'intento di migliorare sia il servizio offerto dall'Istituto, che la qualità del vostro lavoro.

Anzitutto, richiamato dal mio dovere istituzionale, sento l'esigenza di ricordare la differenza tra progettazione e programmazione:

- La *progettazione*, la cui capacità di realizzarla è parte integrante della professionalità del docente, evidenzia tutte quelle azioni che, a lungo termine (spesso triennale), i docenti mettono in atto per raggiungere le competenze fissate a livello nazionale e i nuclei per gli obiettivi di apprendimento fissati a livello di istituto.

Esattamente come per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa un gruppo di docenti (le intersezioni pari età, le interclasse pari anno, i dipartimenti disciplinari) stila un progetto teorico (ovvero senza conoscere i destinatari) ma che, partendo dagli obiettivi del P.T.O.F. e del Curricolo di Istituto, fissa comunque il punto di inizio, il punto di fine e il percorso che si vuole intraprendere tra i due punti.

All'interno del progetto, tenendo conto dei criteri fissati dal Collegio dei docenti, fissa almeno: le modalità di rilevazione della situazione di partenza, gli obiettivi da perseguire (tra quelli presenti nel Curricolo), i tempi, le metodologie didattiche (tra quelle indicate nel P.T.O.F.), gli strumenti e gli ambienti di apprendimento (tra quelli presenti in Istituto o comunque disponibili), le modalità di recupero e potenziamento (tra le opzioni deliberate dal Collegio dei docenti), le modalità di valutazione (con riferimento esplicito alle griglie adottate dal collegio dei docenti).

Un aspetto che qualifica il lavoro di un Istituto è la interdisciplinarietà della progettazione, ed in particolare alla scuola secondaria le unità di apprendimento dovrebbero essere interdisciplinari.

Ci sono diversi tipi di progettazione, ma quella per obiettivi e divisa per unità di apprendimento, sembra essere quella che maggiormente si adatta alla didattica per competenze.

- La *programmazione* è la realizzazione pratica del progetto; il docente (singolo, alla scuola secondaria, o in gruppo, agli ordini precedenti) individua i bisogni cognitivi ed educativi del gruppo classe a lui affidato e specifica le attività concrete che intende compiere per realizzare il processo di insegnamento-apprendimento personalizzato sui suoi alunni. Nella programmazione sono ovviamente incluse le personalizzazioni per gli alunni B.E.S. (che partono dai P.E.I. ed eventuali P.D.P.) e riguardano tutti gli aspetti (metodologie didattiche, strumenti, valutazione, ecc. già citate nel progetto). La programmazione viene realizzata tenendo presente un periodo più breve, un anno scolastico o anche un quadrimestre.

Appare chiaro che il primo atto collegiale a livello di intersezione di pari età dell'Infanzia, di pari anno scolastico della Primaria e disciplinare della Secondaria, è quello di stilare la progettazione che, in questo Istituto si presenta entro il 14/09, ovvero il giorno precedente l'avvio dell'A.S. Dopo circa un mese, i docenti, singolarmente per le proprie discipline e a livello di consiglio di sezione/classe, conosciute e misurate le competenze del proprio gruppo classe, presentano, rispettivamente, la propria programmazione disciplinare e la programmazione di classe.

L'ideale sarebbe quello di realizzare il progetto per un triennio coincidente con il P.T.O.F. così da lasciare liberi i docenti di concentrarsi sulla formazione, sistemare gli ambienti di apprendimento oppure ad interventi per eventuali revisioni dello stesso; nel mese successivo l'inizio dell'anno scolastico potrebbero continuare a programmare. Ma di questo si occuperà di decidere il Collegio dei docenti.

Partendo da questi presupposti, al fine di favorire il vostro lavoro progettuale e di renderlo omogeneo all'interno dell'Istituto, intendo, come già preannunciato da tempo, realizzare dei modelli elettronici da sperimentare, sullo stile di quelli utilizzati per i progetti del P.T.O.F., per la presentazione delle progettazioni e delle programmazioni; prevedendo, se dovesse emergere l'esigenza, che siano accompagnati da semplici guide.

Per la realizzazione di questi modelli, dovendo diventare vostri strumenti di lavoro, chiederò la collaborazione di alcuni di voi; infine, se i modelli verranno deliberati dal collegio dei docenti, potranno essere adottati dal prossimo anno scolastico in via sperimentale e definitiva per la partenza del P.T.O.F. 25/28.

*Il Dirigente Scolastico*  
*Prof. Alessandro Paone*